



Como Antichi cortili e Borgovico Il risveglio di settembre

Dopo il deserto di agosto, Como si scopre "bella dentro". Un'occasione magica, quella di ieri, per vari motivi. Grazie al "Festival dei giardini segreti" tante case hanno dischiuso i loro portoni della città murata a un pubblico numeroso (sold out, nonostante l'evento fosse a pagamento) e incantato da quegli spazi che di solito si intuiscono soltanto. E, in serata, la grande festa del Borgovico (nella foto Butti). **SERVIZI ALLE PAGINE 27 E 30**

La Provincia

Una folla per i giardini nascosti
Come scoprire i gioielli del centro

Ubriaco l'equipaggio del battello
Per il quarto delle medesime il battello si è ubriacato

La città di Volta resta ancora al buio
L'azienda di Volta resta ancora al buio

Scogli di dormire
Scegli di dormire sano

Una folla per i giardini nascosti
Come scoprire i gioielli del centro

La impresa e il gruppo Agem Agem
L'impresa e il gruppo Agem Agem

MARTEDÌ 26 SETTEMBRE 2019 ore 17,00

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Una folla per i giardini nascosti Come scopre i gioielli del centro

Tutto esaurito. La città murata apre le corti e i suoi palazzi più affascinanti. Il sabato con le "bellezze interiori" è un autentico successo. E oggi si replica

ALESSIO BRUNIALTI

Como è davvero "bella dentro", anche dentro. Un'occasione magica, quella di ieri, senza uscire dalla città murata, in luoghi che chi passeggia abitualmente per il centro è abituato a vedere ogni giorno. Da fuori. Invece grazie a "Bellezze interiori", il "Festival dei giardini segreti", tante case hanno dischiuso i loro portoni a un pubblico eterogeneo, curioso, numeroso (sold out, nonostante l'evento fosse a pagamento) e incantato da quegli spazi che, ogni tanto, si scorgono di sfuggita, quando una macchina esce dalle sue spalle si intuiscono il verde, delle statue, magari un ninfeo.

Bellezze per tutti

Nella sola via Volta c'è, davvero, l'imbarazzo della scelta (ma c'è tempo ancora oggi per vedere tutto). C'è Palazzo Stucchi (civico 64) con le statue delle "Quattro Stagioni" di Pietro Clerici che hanno fatto da cornice a un concerto della Celtic Harp Orchestra. Al 62 l'emozione di entrare nella casa natale di Alessandro Volta che aveva il suo laboratorio nella Torre Gattoni, in fondo alla via, cui si accede da Villa Mantero.

E i giardini pensili? Uno sempre in via Volta, al 66, passando per lo studio che fu del sindaco **Antonio Spallino**: i figli hanno

ordinato l'archivio e lo hanno messo a disposizione e, così, oltre all'architettura e alla natura si può ammirare anche un bel pezzo di storia della comunità. Ma incantevole anche quello in via Lambertenghi 34: entrambi sono affacciati sulle mura. Quanti passando per l'angusta via Rovelli ignoravano la bellezza della corte di Palazzo Albricci Peregrini, sono stati accolti dalle note ipnotiche della kora africana di **Ivan Taffelli**, mentre la lirica si è potuta apprezzare a Palazzo Lambertenghi.

Il Gallio e il Conservatorio

Sicuramente più frequentati, ma non da tutti, gli interni di due istituti storici della città: il Collegio Gallio e il Conservatorio Verdi. Una vera festa per gli occhi: oltre a passeggiare tra le piante e i fiori, si potevano (e si possono) ammirare stucchi, decorazioni, affreschi, fregi, tutto quello che, abitualmente, è celato ai nostri occhi. La speranza è che questa iniziativa, realizzata da Tikvå con il contributo della Fondazione provinciale della comunità comasca, non solo si ripeta, ma si allarghi.

Sul sito www.bellezzeinteriori.it non è solo possibile prenotare le visite guidate e acquistare il ticket, ma si può anche aderire mettendo a disposizione la propria abitazione.



Bellezze Interiori, le visite a palazzo Albricci Peregrini ANDREA BUTTI



Concerto di arpe nel cortile del palazzo Arturo Stucchi